

## IL MALATO IN FAMIGLIA

### Vivere con un ammalato di Alzheimer

Vi sono diversi accorgimenti per fronteggiare al meglio la situazione:

- *stabilire una routine e mantenere uno standard di normalità.*

E' importante mantenere le cose, per quanto possibile, immutate. Cioè trattare il paziente, per quanto le sue mutate condizioni lo consentano, come si faceva prima della malattia.

- *sostenere l'autonomia del paziente.*

E' fondamentale che la persona rimanga indipendente il maggior tempo possibile, sia per preservare la sua autostima, sia per diminuire il carico dell'assistenza.

- *aiutare la persona a conservare la propria dignità.*

Il paziente è ancora un individuo che sperimenta emozioni e sentimenti. Occorre evitare di parlare delle sue condizioni in sua presenza.

- *evitare scontri.*

Qualsiasi tipo di conflitto genera stress sia al malato sia a chi l'assiste. Bisogna mantenere calma e compostezza. L'indisporre può solo peggiorare la situazione.

- *stabilire compiti semplici e mantenere il senso dell'umorismo.*

Non bisogna porre l'ammalato di fronte a scelte difficili ed essere allegri, ridere con lui, ma mai di lui.

- *incoraggiare il mantenimento di una buona forma fisica e di buone condizioni di salute.*

- *aiutare il paziente a fare il miglior uso delle abilità esistenti.*

Lo svolgimento di alcune attività pianificate può rafforzare e promuovere un senso di dignità e di valore personale. Tuttavia la progressione della malattia richiederà un'attenzione ed una flessibilità particolari nella pianificazione delle attività

- *mantenere aperta la comunicazione.*

Col progredire della malattia la comunicazione diventa sempre più difficile. E' necessario parlare chiaramente, lentamente, viso a viso, guardando la persona negli occhi. Mostrare affetto e calore attraverso il contatto fisico, se questo è gradito alla persona. Prestare attenzione al linguaggio del corpo: si può comunicare col malato attraverso messaggi non verbali (gestualità, espressioni del viso, carezze, ecc.). Prima di ogni tentativo di comunicazione, bisogna assicurarsi che il paziente sia attento.

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannoloni.** Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì 9.00—12.00, giovedì e venerdì 15.00—18.00)

**Attenzione!** Un timbro dell'Associazione, sottratto dalla nostra sede di Venezia, potrebbe essere usato da ignoti per rilasciare ricevute di offerte, donazioni e quant'altro a nome dell'Associazione.

**Avvertiamo i nostri associati che ricevute a questo titolo vengono emesse direttamente ed esclusivamente nell'ambito delle nostre sedi.**

### I NUCLEI ALZHEIMER

Alcune Case di Riposo, Residenze per anziani non autosufficienti, RSA, si sono dotate recentemente di Nuclei Alzheimer.

Sono reparti specifici per dementi con disturbi comportamentali (tendenza alla fuga, aggressività verbale e fisica, stati di abnorme agitazione, ecc.) e presentano precisi criteri di ammissione e dimissione, attività specifiche per questi pazienti, un più alto standard di personale e con maggiore qualificazione, specifici protocolli di assistenza, specifiche caratteristiche architettoniche e di arredo, programmi di supporto per i caregiver.

Questi reparti devono garantire ai pazienti le necessarie condizioni di protezione e sicurezza, e, al contempo, ritmi di vita e stimoli riabilitativi adeguati alle loro ridotte capacità cognitive e funzionali.

La creazione di queste strutture è vincolata all'adozione degli standard strutturali adeguati con l'organizzazione per nuclei di 15-20 posti letto.

I Nuclei Alzheimer finora sperimentati hanno dimostrato una significativa efficacia nella gestione dei